

Moioli, antipasto dei Giochi sul podio «Felice del terzo posto, posso crescere»

Snowboardcross. A Secret Garden, sulla pista olimpica in Cina, Michela chiude alle spalle della ceca Samkova e dell'inglese Bankes. Il ds Pisoni: «Dati utili per febbraio». Belingheri 16^a

FEDERICO ERRANTE

Un terzo posto per iniziare, ottimo incentivo per migliorare. Nel debutto di Secret Garden, in Cina, sul tracciato che a febbraio ospiterà l'Olimpiade, Michela Moioli sale sul gradino più basso del podio. Per l'alzanese è il numero 34 della carriera (su 57 gettoni), al termine di una buonissima prestazione. Difficile opporsi allo strapotere della campionessa uscente Eva Samkova (Repubblica Ceca) che ha spadroneggiato fin da venerdì mettendosi sempre tutte alle spalle, a partire dall'oro iridato Charlotte Bankes (Gran Bretagna).

Ciò che conta, tuttavia, è soprattutto aver tratto proficue indicazioni per ciò che sarà tra due mesi e mezzo sullo stesso palcoscenico. Michela, per recitare il ruolo da prim'attrice, dovrà adattarsi e andare un po' contro le sue caratteristiche, dato il contesto tecnico agevole e piuttosto lento e con la variabile del vento sempre in agguato. «Sono contenta del mio terzo posto perché ci ho provato fino in fondo, soprattutto in finale. Su questa pista noi "gufi" (ossia coloro che "surfano" con il piede destro davanti, ndr) siamo un po' svantaggiati in quanto l'aria non gira troppo a favore e nemmeno la pista. Se osserviamo la finale, pochissimi atle-

ti con queste caratteristiche sono arrivati davanti. Comunque ero veloce, sapevo di dovere rimanere in scia per riuscire a sorpassare in vista del traguardo poiché partire davanti significa al 90% farsi superare. La tattica è stata buona, il risultato discreto. Sempre bello cominciare con un podio, posso solamente crescere».

Assodata che la pista strizza l'occhio ai «regular» (chi surfa anteponendo il piede sinistro), l'ottimismo e il sorriso non mancano allargando il raggio in prospettiva. Come conferma Cesare Pisoni: «Abbiamo imparato tanto – sottolinea il direttore sportivo – e raccolto una serie di dati che ci permettono di lavorare al meglio in ottica olimpica. Michela c'è, peccato per Belingheri che avrebbe potuto fare molto meglio ma ha commesso qualche errore. Deve arrivare al cancelletto più tranquilla e determinata. Avrei firmato per un doppio podio all'esordio (secondo Omar Visintin tra gli uomini, ndr), sono molto soddisfatto. Adesso vedremo di limare i dettagli che mancano per salire sul gradino più alto».

L'altra orobica Sofia Belingheri, artigliato l'ultimo tempo in qualifica, è uscita ai quarti (16^a alla fine, tagliata fuori dalla durissima batteria con Samko-



Michela Moioli (terza da sinistra) sul podio a Secret Garden con la ceca Samkova e l'inglese Bankes

■ Sofia esce subito nella batteria con la vincitrice. Tra gli uomini Visintin è secondo

va e l'australiana Belle Brockhoff) mentre Francesca Gallina ha terminato al decimo posto. Da segnalare, invece, la prima «big final» della carriera per l'austriaca Pia Zerkhold.

Come anticipato, ottima prova anche nel settore maschile con Visintin alle spalle del detentore della sfera di cristallo Alessandro Haemmerle (Austria) e davanti allo statunitense-

se Nick Baumgartner. Gli altri azzurri: 15° Tommaso Leoni, solo 25° Lorenzo Sommariva dopo il quarto crono di venerdì in qualifica, 27° Filippo Ferrari e 30° Matteo Menconi. Il prossimo appuntamento è in agenda a Montafon (Austria) sabato 10 dicembre con l'individuale e domenica 11 con la gara a squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Killington è il regno di Shiffrin Midali (47^a) fuori dalle trenta

Sci Coppa del Mondo

Per la statunitense cinque vittorie su cinque in slalom nel Vermont. Brignone 22^a, la bergamasca in ritardo

Killington si conferma il regno di Mikaela Shiffrin, mentre la bergamasca Roberta Midali (47^a nella prima manche) deve ancora rimandare l'appuntamen-

to con la zona punti. Cinque vittorie su cinque nello slalom statunitense nel Vermont, la numero 71 (46^a nella disciplina, podio numero 110) della sua carriera che arriva nonostante un errore nella fase di cambio nella fase iniziale della seconda parte. Chi sbaglia e lo fa in maniera assai più grave è l'antagonista principale Petra Vlhova: la slovacca, avanti di 2 decimi dopo la prima manche, va fuori giri

sul piano, perde velocità lasciando ogni velleità di successo per poi accomodarsi a 75/100 dall'1'38"33 dell'idolo di casa. Che ora la sopravanza di 20 punti anche nella classifica generale: 360 contro 340.

Le spalle delle dominatrici si rivede la svizzera Wendy Holdener, più forte del dolore ai polsi fratturati qualche settimana fa. Un applauso per due svedesi: l'esperta Anna Swenn-Larsson ri-



Mikaela Shiffrin, 26 anni ANSA

monta 8 posizioni e termina nona, la 18enne Hanna Aronsson Elfman (pettorale n.60) ne guadagna 13 e si prende la 15^a piazza.

Se in terra scandinava si ride, in Italia si continua a piangere visto che la sola a salvarsi è Federica Brignone (22^a, +4 rispetto alla prima manche), colei che ha deciso di partecipare allo slalom solo sabato sera. Fuori dalle trenta e dalla seconda manche, per 1 solo centesimo, Martina Peterlini, così come le altre: 35^a Lara della Mea (a 3"45), 47^a la bergamasca Roberta Midali (a 4"24), 54^a Anita Gulli (a 5"63) mentre Marta Rossetti è uscita dopo poche porte.

F. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Troppa neve: salta il superG maschile

Dopo la discesa libera di venerdì, cancellato anche il superG maschile di ieri, a Lake Louise (in Canada) per troppa neve. Confermate le previsioni meteo avverse sulla pista canadese, il week-end di Coppa del Mondo maschile di sci alpino 2021/22 si conclude solamente con la discesa di sabato, vinta da Matthias Mayer davanti al connazionale Vincent Kriechmayr e allo svizzero Beat Feuz (ottavo l'azzurro Paris). La Coppa del Mondo maschile si sposta ora negli Stati Uniti a Beaver Creek per quattro gare: si comincia giovedì con il superG che recupera quello di ieri di Lake Louise, venerdì un altro superG, sabato e domenica due discese.

SCI NORDICO DONNE

Nel gelo di Ruka successo di Johaug

Il freddo (-21°) ha condizionato la giornata conclusiva della tappa di Ruka, in Finlandia, della Coppa del Mondo di sci nordico. In campo femminile, dopo il secondo posto della giornata precedente, la campionessa norvegese Therese Johaug ha conquistato il primo nella pursuit femminile di Ruka, rifilando 7"8 alla seconda classificata Frida Karlsson. La norvegese ha concluso i 10 km in 25'56"0; terza l'altra norvegese Heidi Weng a 37"9. Buona prova per l'azzurra Caterina Ganz, 22^a a 2'45"4, sempre a punti nella tre giorni finlandese. Molto più lontana Martina Di Centa, 41^a.

SCI NORDICO UOMINI

Dominio russo Pellegrino nono

Dominio della Russia nella 15 km maschile ad inseguimento in tecnica libera di Ruka. I russi hanno infatti monopolizzato il podio e piazzato cinque atleti ai primi sei posti. Il successo è andato ad Alexander Bolshunov in 35'23"7 davanti a Sergey Ustiugov e Artem Maltsev, staccati allo sprint di 0"5 e 0"7. Nella top ten Federico Pellegrino e Francesco De Fabiani, nono e decimo a 57". Il prossimo appuntamento di coppa è fissato a Lillehammer da venerdì 3 a domenica 5 dicembre.

La Coppa Italia riparte con la zampata di Dedei

Sci nordico

Nella prova distance la bergamasca vince fra le juniores. Terza Isonni. Senior: Bellini nona e decima

Riparte la Coppa Italia di sci nordico ed è subito grande Bergamo. Prima tappa sulla neve per la kermesse tricolore del fondo che - dopo l'inusuale prologo estivo con gli skiroli di Forni Avoltri che a settembre aveva assegnato

i primi punti stagionali - ha convocato tutti i suoi protagonisti nella due giorni di Santa Caterina Valfurva dove erano in programma una sprint ed una distance entrambe in skating. Ouverture sabato con la sprint nella quale al livello juniores un trenino targato Bergamo composto da Lucia Isonni, Giulia Negroni e Denise Dedei ha chiuso ai piedi del podio, nell'ordine dalla 4^a alla 6^a piazza.

Ma il capolavoro le nostre l'hanno costruito nella distance di

ieri quando Dedei, ha regolato tutto mettendo a segno la prima vittoria in carriera nella massima rassegna tricolore. Vittoria thrilling visto che all'arrivo per un inghippo tecnologico non le veniva assegnato il tempo e, proprio mentre ci si accingeva a festeggiare il successo della veneta Iris De Martin Pinter, è arrivato l'annuncio ufficiale che assegnava la vittoria alla 19enne di Gromo alla quale faceva compagnia sul podio, oltre alla De Martin, anche la schilpa-

riese Lucia Isonni ottima terza.

«La gara è andata benissimo - le parole della vincitrice - sono felicissima, non me l'aspettavo e sono contenta di aver cominciato questa stagione al meglio». «Una gara abbastanza dura, anzi, senza abbastanza - le fa eco Isonni - non mi aspettavo di andare così bene: arrivo da un periodo di crisi ma mi sto un po' sbloccando». Tra le senior doppia top ten di Martina Bellini 10^a nella veloce e 9^a nell'individuale, mentre tra i maschi il migliore è stato Leonardo Capelli 12° junior nella distance.

Prossima tappa per i senior nel week end a Livigno cui seguirà quella per tutta la Pragelato l'11 e 12 dicembre.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Denise Dedei, prima fra le juniores nella distance FOTO NEWSPower